

Milano omaggia Padre Turoldo religioso e poeta

La cerimonia. Il 25 giugno al servita di origini friulane che si insediò nel '63 a Fontanella di Sotto il Monte verranno intitolati i giardini di Largo Corsia dei Servi

MARINA MARZULLI

Finalmente Milano dedica un luogo nel cuore della città a David Maria Turoldo, il religioso e poeta che è stato uno dei più rappresentativi esponenti del cattolicesimo conciliare. Martedì 25 giugno a mezzogiorno il Comune di Milano intitolerà a Padre Turoldo il giardino di Largo Corsia dei Servi alla presenza delle autorità e del Comitato che si è fatto promotore dell'iniziativa presso il Municipio, di cui fa parte anche il bergamasco Oliviero Arzuffi.

Al frate servita, poeta, filosofo, partigiano e intellettuale sarà dedicato lo spazio verde recentemente realizzato in Largo Corsia dei Servi, nei pressi del Duomo. Un luogo più turoldiano di questo non poteva esserci, data l'appartenenza all'Ordine dei servi di Maria. Il «Comitato di Odissea per Turoldo», promosso da esponenti della cultura laica lombarda e nazionale, ha lottato per anni affinché venisse riconosciuto uno spazio nella città dove Pa-

dre Turoldo ha operato ed è morto 27 anni fa. Molteplici le adesioni all'iniziativa, anche da parte di bergamaschi, dal sindaco Giorgio Gori, al professor Ivo Lizzola, al coordinatore nazionale dei cappellani del carcere Don Virgilio Balducci, alla parlamentare Elena Carnovali. David Maria Turoldo è rimasto nel cuore di molti bergamaschi, che hanno supportato questa iniziativa partita dal basso. Turoldo si insediò nel 1963 presso l'Abbazia di Fontanella, contrada di Sotto il Monte Giovanni XXIII, dove portò avanti una esperienza religiosa comunitaria, allargata alla partecipazione anche di laici e dove ora riposa nel cimitero del paese.

A Milano, dopo la cerimonia della dedica con lo scoprimento della stele che porterà il nome di Turoldo, i festeggiamenti continueranno nel vicino Auditorium del tempio di San Carlo al Corso, dove il religioso ha vissuto e operato. Qui si assisterà alla proiezione di un breve video con intervista al poeta, con testimonianze di personalità civili, religiose e del mondo delle Associazioni, intermezzi musicali, letture poetiche. Alla presenza dell'arcivescovo metropolitano Mario Delpini e della nipote del frate Concetta Turoldo, dopo un breve saluto del priore di San Carlo al Corso, Giuseppe Zaupa, seguiranno le

testimonianze di Ermes Ronchi, scrittore e bibliista, priore di San Carlo al Corso per vent'anni e discepolo di Turoldo; Renzo Salvi, docente di Storia della Televisione presso l'Accademia di Brera, già dirigente Rai Cultura; del presidente dell'Anpi provinciale di Milano Roberto Cenati, del Consigliere Nazionale dell'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani Carla Bianchi Iacono, figlia di Carlo Bianchi martire di Fossoli. L'artista Giuseppe Denti, membro del Comitato, esporrà una serie di elaborazioni grafiche dedicate al volto del poeta.

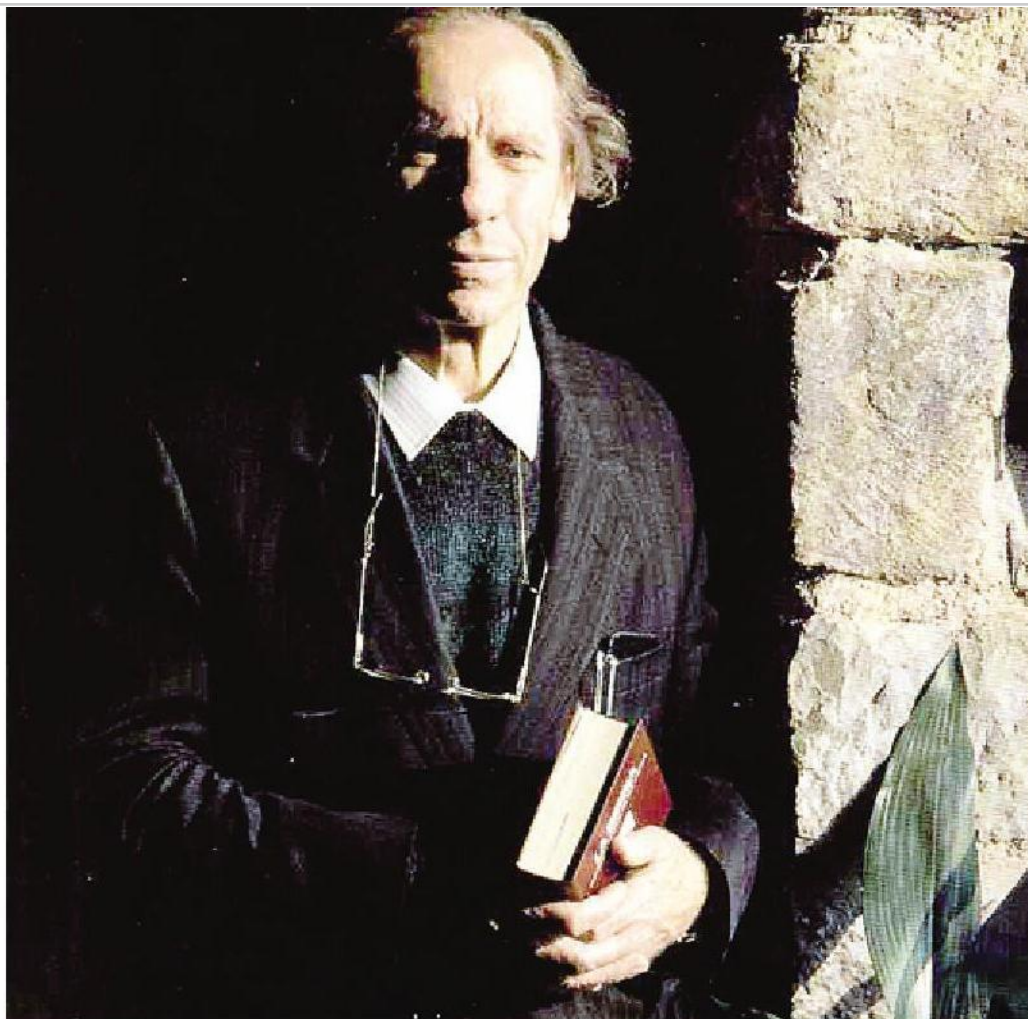
Fra gli altri interverranno l'assessore alla Cultura del Comune di Milano, Filippo del Corno, il presidente di **Fondazione Ambrosianeum** Marco Garzonio, Angelo Gaccione del Comitato Odissea per Turoldo. Alessandro Quasimodo leggerà alcune poesie del padre servita.

Date le numerose adesioni giunte da tutta Italia, il «Comitato di Odissea per Turoldo» ha deciso di indire una seconda giornata di celebrazioni sabato 29 giugno dalle 16 in poi, sempre presso l'Auditorium di San Carlo al Corso, per proseguire con le testimonianze, i ricordi, i momenti musicali e con l'omaggio che alcuni poeti provenienti da varie città tributeranno a Turoldo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ All'iniziativa
l'arcivescovo
Mario Delpini
e le testimonianze
di amici e studiosi





Un'espressione intensa di Padre Davide Tuoldo ritratto all'abbazia di Sant'Egidio a Fontanella